

PAROLE *Di* SCENA

Festival

di drammaturgia contemporanea internazionale

AKWORTERESZENA
OLEESZENA HITZAKSZ
HITZASCENE WORDSWOR
IS **PAROLE DI SCENA** S
WORDSSZENE ESCENAPALAE
ORTERESZENAPALABRAS H
SZEN ENASZ AROI
LABRASWORTESCENEHIT
CENE WORDSWORTERESZ
ENE PAROLEESZENAWO
BRAS HITZAPALABRA
NA HITZASCENE
RESZENASCEN
SCENAPALAB
ROLEES

Seconda edizione

dal 28 maggio al 4 giugno
2007

tutti i giorni alle ore 21

A cura di

Marzia G. Lea Pacella e Pino Terno

Teatro Arant

Per il secondo appuntamento con la rassegna **'Parole di scena'** di temi e linguaggi della drammaturgia contemporanea internazionale. Lo sguardo, quest'anno, si sofferma in particolare sulla magmatica realtà del teatro olandese. I testi di Frank Houtappels, Karl Woudstra e Don Duyns sono legati dal filo conduttore di un genere, che è quello della commedia. Una commedia, però, aspra, sionata, e mai pacificatoria che sa dar voce ad apprensioni e dilemmi del nostro tempo.

Proseguendo la feconda collaborazione con l'Agenzia culturale del Québec in Italia e l'ideale gemellaggio col CEAD - Centre des auteurs dramatiques, proponiamo anche quest'anno nuovi testi quebecchesi, assai diversi per contenuti e stile, visti ed applauditi all'ultima edizione della "Semaine de la dramaturgie" di Montréal e i cui autori, Marc Marans, Patric Saucier e Micheline Parent sono artisti già affermati nel loro Paese.

Poi ancora il testo, denso e bruciante, di una giovane autrice francese, Marie-Pierre Cattino che ha ricevuto il sostegno dell'Association Beaumarchais; ed infine, per la prima volta in italiano, ecco il nuovo straordinario lavoro del catalano Sergi Belbel, ammirato recentemente al Piccolo Teatro di Milano, in versione originale, con la regia di Lluís Pascual.

La presentazione di questi otto testi si arricchisce quest'anno di un convegno sulla scrittura teatrale alla presenza di ospiti internazionali, di un seminario sul teatro spagnolo contemporaneo tenuto da Guillermo Heras, autore, regista e direttore della "Muestra de los autores" di Alicante, ed infine di un incontro incentrato sulla traduzione per la scena, a cura di Pino Tierno e Rosamaria Rinaldi.

Un settimana, dunque, all'insegna, della buona drammaturgia per chi, come noi, resta convinto che, pur tra le mille sembianze che il Teatro può e deve assumere, le **'Parole'** sono e saranno sempre protagoniste **'di scena'**.

28 maggio - ore 21

Muf - Muffa

di **Don Duyns** - trad. it. Rosamaria Rinaldi
con Angela Russian e Giovanni Costantino
a cura di Marzia G. Lea Pacella

Un uomo e una donna: un incontro. Due esseri incompleti che si ritrovano per creare un'unità, senza legami, diritti o doveri che legnino l'uno all'altra. La libertà di scegliere di essere insieme. Un Adamo e un'Eva disorientati nel mondo di oggi ma al contempo rivoluzionari, pronti cioè a desiderare una realtà diversa e decisi a spingersi verso altri mondi per trovarne uno dove si possa ancora sognare.

Don Duyns: Nato ad Haarlem, ha ultimato gli studi teatrali ad Amsterdam. Direttore artistico della Compagnia Growing up in public, a partire dal 1994, è regista, drammaturgo e traduttore. Ha ricevuto diversi premi anche per il complesso del suo lavoro; è autore di romanzi e i suoi testi teatrali sono già stati presentati in diversi paesi europei.

29 maggio - ore 21

Mòbil - Commedia telefonico-digitale

di **Sergi Belbel** - trad. it. Pietro Bontempo
con Cristina Aubry, Michetta Farinelli,
Ilaria Falini, Emiliano Pacifico
a cura di Marco Belocchi

Protagonista del testo è il telefonino, coi suoi assillanti trilli. Quattro personaggi, due donne di mezz'età e i figli trentenni di ognuna, un ragazzo e una ragazza, si ritrovano in aeroporto dove si consuma un attentato terroristico, e poi in albergo: in 29 brevi scene, complice il cellulare, le loro vite finiscono per intrecciarsi.

Sergi Belbel: Autore, regista e traduttore, è professore di Drammaturgia all'Istituto del Teatro di Barcellona dal 1988. Ha vinto innumerevoli premi per la sua produzione drammaturgica, sia in Spagna che all'estero, e le sue opere, tradotte in tutta Europa, America e Giappone, ne fanno l'autore più importante della scena iberica. È Direttore del Teatro Nazionale di Catalogna.

30 maggio - ore 21

Deux semaines après l'éternité - Due settimane dopo l'eternità

di **Patric Saucier** trad. it. Marzia G. Lea Pacella
con Gabriella Silvestri, Paolo Gattini, Angela Russian
a cura di Francesca Satta Flores

Una donna si reca a fare un pic-nic sulla tomba del marito, morto da appena due settimane. In questo modo intende sotterrare i suoi anni di matrimonio e un passato troppo pesante. Il suo è un lungo sfogo su quarant'anni vissuti nel silenzio e nell'incomprensione. Ma di queste recriminazioni, cosa ne penserà il morto?

Patric Saucier: Attore, regista e autore, dopo essere uscito dal Conservatoire nel 1990, ha lavorato su tutti i palcoscenici del Québec. Ha adattato in teatro il romanzo L'écumé des jours di Boris Vian e Johnny s'en va-t-en-guerre di Dalton Trumbo. Nel 2006, la SACD gli ha assegnato il Premio della drammaturgia francofona per questo testo che è stato poi presentato anche alle Francophonies di Limoges.

31 maggio - ore 21

Juliette à la foire - Giulietta alla fiera

di **Micheline Parent** trad. it. Francesco Randazzo
con Monica Mariotti, Giuseppe Bonifati,
Matilde Piana, Francesco Randazzo
a cura di Francesco Randazzo

Come un road movie, ecco l'itinerario caotico di due giovani senza occupazione, Emilio e Giulietta, in cerca di senso, di altrove e di purezza. Vivono costretti tra un recinto di pneumatici usati e una casa dal tetto bruciato, sono i sopravvissuti di una cellula familiare in disintegrazione. Il loro viaggio alla Fiera, lontana dallo svolgersi secondo il piano previsto, li precipiterà irrimediabilmente verso il loro destino.

Micheline Parent: Dopo gli studi all'Università del Québec a Montréal, è divenuta co-fondatrice del Théâtre Le Pool. Ha ottenuto una borsa dall'Associazione Beaumarchais per Nuit de chasse, commedia prodotta dal Théâtre d'Aujourd'hui nel 1983 e presentata alla Comédie Française a Parigi nel 2000. Un altro suo testo, Chanson d'amour, è stato presentato al CEAD, al Théâtre Le Fériscope e al Théâtre des Celestins di Lione.

1 giugno - ore 21

Plate-forme - Il lavavetri

di **Marc Marans** - trad. it. Pino Tierno
a cura di Enrico Maria Lamanna

Sul tetto di un palazzo, un uomo. E' sul punto di buttarsi di sotto. Su un montacarichi, un lavavetri. E' sul punto di chiudere la sua giornata di lavoro. Intorno, il vuoto... che attrae e spaventa, allo stesso tempo. Fra caratteri che si scontrano e identità che si confondono, un volo d'angelo, senza ali e senza rete...

Marc Marans: Attore di formazione e regista, ha lavorato principalmente con compagnie franco-canadesi. Come autore, ha partecipato al Festival del Jamais Lu con L'une de miel. Questo testo è stato già presentato a La nouvelle scène di Ottawa e sarà presto portato in scena anche a Montréal.

2 giugno - ore 21

Een Zwarte Pool - Un polacco nero

di **Karst Woudstra** trad. it. Rosamaria Rinaldi
con Angela Russian, Elisabetta Ciani, Riccardo Castagnari, Maurizio Bianucci, Sergio D'Innocenzo
a cura di Marzia G. Lea Pacella

La paura di tutto ciò che è straniero ed estraneo a sé e alla propria società, che rischia di disgregarsi e rompersi all'impatto con il nuovo... Una cena fra amici in cui emergono contraddizioni, rimpianti e desideri soffocati. Un momento di tensione e crisi fra due coppie che non sanno più trovare amore al loro interno, sovrastate come sono da paure, sensi di colpa, e il peso di tante cose non dette.

Karst Woudstra: Nato nel 1947 a Leiden, ha studiato Scandinavistica, Italiano e Arte Drammatica. Scrittore, regista e traduttore, è uno degli autori olandesi più affermati (fra le sue opere più famose Hofscènes-Scene di corte, Een hond begraven-figli di cane), ha curato regie anche per i grandi Stabili di Rotterdam ed Amsterdam e ha tradotto e diretto testi, fra gli altri, di Racine, Goldoni, Strindberg, Norén.

3 giugno - ore 21

Elle - Lei

di **Marie-Pierre Cattino** - trad. it. Pino Tierno
con il sostegno dell'Association Beaumarchais
con Riccardo Castagnari, Angela Russian,
Francesca Satta Flores
a cura di Tiziana Papici

Sono dieci anni che è andata via, senza lasciare tracce. Ma un giorno, con la scusa di un servizio per il suo giornale, Lei bussa alla porta dei suoi genitori. Ogni sera riappare, dunque, all'ora di cena, davanti ad una madre ferita, e ad un padre immemore del passato... per riprendere un dialogo interrotto anni prima, e trovare le parole che servano a dar voce ad un dolore troppo a lungo inconfessato.

Marie-Pierre Cattino: Dopo gli studi in Scienze Umane e Psicologia all'Università di Aix-en-Provence, l'incontro con Yves Berger, direttore letterario della casa editrice Grasset, le fa nascere il desiderio di diventare scrittrice. I suoi testi sono stati rappresentati in vari teatri francesi, fra cui il Gérard-Philippe di Saint Denis, il Rond-Point di Parigi e per alcuni di questi ha ricevuto il sostegno della Association Beaumarchais.

Un polacco nero

di **Karst Woudstra** trad. it. Rosamaria Rinaldi
con Angela Russian, Elisabetta Cianchini, Riccardo
Castagnari, Maurizio Bianucci, Sergio D'Innocenzo
a cura di **Marzio G. Lee Pacella**

3 giugno - ore 21

Elle - Lei

di **Marie-Pierre Cattino** - trad. it. Pino Tierno
con il sostegno dell'Association Beaumarchais
con Riccardo Castagnari, Angela Russian,
Francesca Satta Flores
cura di **Tiziano Parisi**

4 giugno - ore 21

Aan het eind van de aspergetijd Alla fine della stagione degli asparagi

di **Frank Houtappels** - trad. it. Rosamaria Rinaldi
con Cristina Aubry, Fosca Banchelli, Patrizia Burul,
Daniela Stanga
a cura di **Roberto Marcucci**

Gli appuntamenti

giovedì 31 maggio - ore 17,00

**BIBLIOTECA E RACCOLTA
TEATRALE DEL BURCARDO**
via del Sudario, 44 - Roma

venerdì 1 giugno - ore 15,00

ISTITUTO CERVANTES
piazza Navona, 91 - Roma

lunedì 4 giugno - ore 10,00

ARGOT STUDIO
via Natale del Grande, 27 - Roma

Ufficio Stampa **Serena Grandicelli**
Organizzazione **Argostudio**

Argot Studio
Via Natale del Grande 27 Info 06/5898111
teatroargot@libero.it

un emigrante con un'identità impura e senza neppure un momento di tensione e una pace sopra che non sanno più essere amore e amore insieme, sono
state come sono da paure, sensi di colpa, e il peso di tante cose non dette.

Karst Woudstra: Nato nel 1947 a Leiden, ha studiato Scandinavistica, Italiano e Arte Drammatica. Scrittore, regista e traduttore, è uno degli autori olandesi più affermati
(fra le sue opere più famose Hofscènes-Scene di corte, Een hond begraven-Figli di cane), ha curato regie anche per i grandi Stabili di Rotterdam ed Amsterdam e ha tradotto e
diretto testi fra gli altri, di Racine, Goldoni, Strindberg, Norén.

Sono dieci anni che è andata via, senza lasciare tracce. Ma un giorno, con la scusa di un servizio per il suo giornale, Lei busse alla porta dei suoi genitori. Ogni sera
riappare, dunque, all'ora di cena, davanti ad una madre ferita, e ad un padre immemore del passato ...per riprendere un dialogo interrotto anni prima, e trovare
le parole che servano a dar voce ad un dolore troppo a lungo inconfessato.

Marie-Pierre Cattino: Dopo gli studi in Scienze Umane e Psicologia all'Università di Aix-en-Provence, l'incontro con Yves Berger, direttore letterario della casa editrice
Grasset, le fa nascere il desiderio di diventare scrittrice. I suoi testi sono stati rappresentati in vari teatri francesi, fra cui il Gérard-Philipe di Saint Denis, il Rond-Point di Parigi
e per alcuni di questi ha ricevuto il sostegno della Association Beaumarchais.

La figlia di Kitty è innamorata di un emigrante polacco, che si trova in Olanda per la raccolta degli asparagi, ed è decisa a sposarlo. In bilico
tra le frustrazioni familiari e professionali delle sue sorelle, Kitty, rosa dall'amarezza e soggiogata dai pregiudizi razziali, è decisa a far di tutto
per ostacolare questo rapporto.

Frank Houtappels: Nato a Weert nel 1967, ha studiato recitazione all'Accademia dei Teatri di Amsterdam. Da quel momento ha lavorato come attore sia in teatro che
in televisione mentre molte delle sue pièces sono state adattate per il piccolo schermo. Ha scritto numerose serie televisive, anche per bambini, mentre i suoi testi teatrali
hanno ottenuto i più importanti riconoscimenti olandesi.

La parola in teatro: peso e ruolo della drammaturgia, oggi

Incontro dibattito con la presenza di Elizabeth Bourget, autrice e consulente di drammaturgia del CEAD di Montreal, Guillermo Heras, autore, regista, direttore
de la Muestra de los autores di Alicante, Rosamaria Rinaldi, regista e traduttrice dall'olandese, Micheline Parent e Juan Pablo Heras, autori.

Moderatore Pino Tierno

Traduzione dal francese a cura di Eureka Eventi di Lizzini&Griffa

La drammaturgia spagnola contemporanea

Seminario tenuto da Guillermo Heras

Tradurre il teatro

Riflessioni sull'adattamento per la scena con Pino Tierno e Rosamaria Rinaldi.



Ambassade van het
Koninkrijk der Nederlanden



Real
Academia de España
en Roma